

Percorso naturalistico del Pertüs

Il percorso naturalistico del Pertüs permette alle scuole di poter affrontare in maniera diretta e sul campo diversi aspetti naturalistici della Val San Martino e al tempo stesso è uno spunto per poter riflettere sui comportamenti umani e la loro ricaduta sull'ambiente naturale con particolare attenzione al tema dello sfruttamento delle risorse naturali nel passato. Si tratta di un percorso in cui si impara a osservare per poter comprendere le complesse dinamiche e diversità presenti in natura e il difficile rapporto tra questa e l'uomo. La ricchezza di spunti del percorso offre due opzioni di approfondimento tra cui scegliere dopo la lezione in classe per la parte di visita sul territorio e di laboratorio:

opzione 1. Gli ambienti naturali del percorso del Pertüs: il bosco, l'acqua e il prato.

opzione 2. Il bosco e l'uomo: lo sfruttamento della foresta e le tecniche di caccia e uccellazione.

Articolazione della proposta:

lezione in classe + visita guidata (**opzione 1:** esplorazione degli ambienti bosco, prato e acqua; **opzione 2:** esplorazione dell'ambiente bosco e visita ad alcuni roccoli) + laboratorio didattico a Villa De Ponti o in classe.



SCHEMA DEL PERCORSO

Negli ultimi decenni è cresciuta l'attenzione verso i beni culturali e paesaggistici e il loro uso didattico, che ha ispirato le attività in campo educativo delle istituzioni scolastiche e museali. Con la comparsa degli Ecomusei si è affermato un concetto più ampio: quello di educazione al Patrimonio Territoriale, interdisciplinare e variegata come lo è il nostro patrimonio, costituito da tutti i beni culturali materiali e immateriali ed ambientali del territorio. I percorsi e i laboratori tematici ecomuseali presentati invitano a ripensare il Patrimonio Territoriale come una ricchezza comune, un complesso di elementi storici, sociali, ambientali, produttivi, culturali strettamente interconnessi tra loro che vive e si modifica continuamente. I moduli sono stati pensati per essere inseriti all'interno dei programmi scolastici e per fornire gli strumenti adeguati per un approccio critico alle diverse discipline.

Le proposte didattiche ecomuseali saranno poi modulate in relazione all'età dei partecipanti: le scuole primarie verranno coinvolte in attività con una forte dimensione ludica, le scuole secondarie in percorsi interattivi con un grado di complessità maggiore.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Tutti i laboratori sono offerti alle scuole gratuitamente in relazione ad un budget massimo definito e per un massimo di 3 moduli per plesso scolastico o Istituto. Sarà data la precedenza alle scuole della Valle. I costi per eventuali richieste aggiuntive che esulino dal monte ore dei pacchetti proposti (16) e per eventuali trasporti sono a carico della scuola.

Per aderire bisogna contattare

la segreteria organizzativa:

Aster s.r.l. Tel. 0220404175

fax 0220421469

Email info@spazioaster.it



Aster s.r.l.



COMUNITA' MONTANA
LARIO ORIENTALE - VALLE SAN MARTINO

ECOMUSEO VILLA DE PONTI
Via Attilio Galli 48/A. Calolziocorte (LC)
Tel 0341 621020
email: segreteria@ecomuseovsm.it



educazione ecomuseale

LUOGHI E PAESAGGI

(tutte le scuole, dal III anno della primaria)

Nella Val San Martino si trovano, in poco spazio, paesaggi molto vari che vanno dal fiume alla montagna, ambienti legati a particolari attività antropiche che ne hanno modificato l'aspetto. Nei seguenti moduli didattici si analizzano esempi particolari, fornendo nel contempo agli studenti un metodo per imparare a leggere e comprendere il paesaggio come risultato dell'interazione tra ambiente naturale e attività dell'uomo.

1. La valle dei muratori: Carenno e il Museo di Ca' Marti

Il modulo approfondisce un significativo esempio di come il rapporto uomo-natura abbia non solo determinato l'aspetto di luoghi e paesaggi ma anche segnato la vita e i mestieri degli abitanti della Valle.

Articolazione della proposta: lezione in classe + visita guidata (Museo Ca' Marti, centro storico di Carenno, la chiesa dei santi Pietro, Paolo e Biagio e all'Oratorio di san Domenico, fino a raggiungere una delle cave) + laboratorio didattico a Villa de Ponti.



2. Caprino Bergamasco, il capoluogo storico della Valle

Il modulo permette di conoscere la storia della Valle attraverso l'evoluzione, anche urbanistica, del suo capoluogo storico e del territorio circostante, segnati entrambi da attività legate allo sviluppo dell'agricoltura e dell'industria serica.

Articolazione della proposta: lezione in classe + visita guidata (centro storico di Caprino Bergamasco, Biblioteca Mandamentale, chiesa di Celana con la pala del Lotto "Assunzione della Vergine") + laboratorio didattico a Villa de Ponti o in classe.

L'ABBZIA DI PONTIDA

(scuole primaria e secondaria di I e II grado)

Il modulo vuole far conoscere il bene storico e più noto della Valle, offrendo anche una occasione di approfondimento dell'età medievale e dello sviluppo del monachesimo. La visita presenterà alcuni degli ambienti più significativi dell'abbazia: la chiesa, i chiostri, la sala capitolare, la biblioteca e la quadreria. Scegliendo il laboratorio "Il mestiere dello storico" si potrà poi affrontare il tema dell'uso delle fonti per la ricostruzione della storia. L'attività vuole inoltre far sorgere negli alunni la consapevolezza che i grandi monumenti del passato hanno un ruolo attivo, e continuano a vivere e a trasformarsi come le comunità che li accolgono e, come in questo caso, segnano profondamente il territorio nella storia, nelle attività economiche e nella cultura.

Articolazione della proposta: lezione in classe + visita guidata (con gioco di orientamento per le scuole primarie) + laboratorio didattico presso Villa de' Ponti o in classe da scegliere tra: "Lo storico al lavoro" (tutte le scuole, dal terzo anno della primaria), "Miniatori per un giorno" (scuole primarie), "Il mestiere del frescante" (scuole primarie dal terzo anno e scuole secondarie di I grado).



Il Giardino Botanico di Villa de Ponti

La visita al giardino botanico di Villa de Ponti è l'occasione ideale per affrontare temi legati al mondo vegetale, alla biodiversità e al legame tra uomo e ambiente. Il giardino botanico è un esempio di parco con essenze naturali e esotiche, testimonianza di una ricca biodiversità.

Il modulo proposto consente di imparare a osservare le parti di un albero, la classificazione delle diverse specie, gli adattamenti delle specie vegetali, i cambiamenti stagionali e il ciclo vitale di una pianta, cogliendo le relazioni e i processi presenti in natura.

L'attività vuole anche far comprendere agli studenti, in particolare a quelli delle scuole secondarie, cos'è la biodiversità e quali sono le problematiche ambientali relative e favorire la riflessione sul comportamento umano e la ricaduta di questo sull'ambiente naturale.

Articolazione della proposta: scuole primarie: visita al Giardino Botanico + laboratorio didattico + lezione in classe; Scuole secondarie di I e II grado: laboratorio didattico sulle rive dell'Adda + visita al Giardino Botanico + lezione in classe.

